

Ufficio del Commissario Delegato  
per il superamento della situazione di emergenza  
nel settore dei rifiuti urbani  
nel territorio della Regione Calabria

Comunicato stampa

Ammontano ad oltre 140 milioni di euro, per il debito maturato fino al 2008, le somme ancora da riscuotere da Comuni conferitori per tariffa dei rifiuti solidi urbani. E' quanto si legge in una nota stampa dell'Ufficio del Commissario Delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti solidi urbani nel territorio della Regione Calabria. "La mancata riscossione di queste somme - sottolinea il Commissario, Goffredo Sottile - rischia di pregiudicare il funzionamento dell'intero sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Calabria". Lo stesso Ufficio, per il recupero delle somme, oltre all'invio delle diffide al pagamento, ha emanato apposita ordinanza commissariale (la n.7455 dell'11/10/2008) con la quale è stato disposto di procedere alla riscossione coattiva prevista dal decreto legislativo 46/99, ovvero mediante iscrizione a ruolo avvalendosi della società Equitalia spa competente per territorio. La procedura è stata avviata, prioritariamente, per i Comuni che non hanno dato alcun riscontro alle diffide già inviate nel corso dell'anno 2008; ai Comuni che, avendo richiesto la possibilità di rateizzare, non hanno prodotto idonea documentazione; ai Comuni che non rispettano le rateizzazioni in essere. Pertanto, sono state inviate n. 117 diffide, ai Comuni che non hanno dato alcun riscontro, per un importo di 33.500.000,00 euro circa; per 28 Comuni sono stati inviati i ruoli ad Equitalia Servizi di Catanzaro, per un importo di 19.452.000,00 euro circa; per alcuni Comuni, invece, sono stati accolti piani di rientro, previo acconto del 20%. Inoltre, è stato deciso di procedere anche alla nomina di commissari ad acta per i Comuni che hanno un'esposizione debitoria non molto elevata (circa 37) per un importo complessivo di 1.700.000,00 euro circa.

Catanzaro, 25 marzo 2009